

25 ottobre

## BEATO GIOVANNANGELO PORRO

### Memoria

*Entrato fra i Servi a Milano, Giovannangelo Porro si trasferì in Toscana ove, ricevuta l'ordinazione sacerdotale, condusse vita contemplativa specialmente in un eremo del Chianti e in quello di Monte Senario, di cui fu anche priore. Negli ultimi anni della vita ritornò a Milano, conducendo ivi pure vita appartata e dedicandosi all'istruzione religiosa dei fanciulli. Quivi morì il 23 ottobre 1505: il suo corpo è venerato nella chiesa dei Servi.*



Dal Comune dei santi: religiosi o educatori.

### ANTIFONA D'INGRESSO (cf. *Sal* 24 [23], 5-6)

Questi sono i santi  
che hanno ottenuto benedizione dal Signore  
e misericordia da Dio loro salvezza;  
è questa la generazione che cerca il Signore.

Oppure (*Mt* 5, 19):

Chi osserverà questi precetti e li insegnerà,  
sarà considerato grande nel regno dei cieli, dice il Signore.

Oppure (*Mc* 10, 14):

Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito :  
a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio, dice il Signore.

### COLLETTA

Interceda per noi, o Signore, il beato Giovannangelo, che mirabilmente rifulse nell'impegno di un'autentica vita monastica e per l'insegnamento della tua dottrina, affinché, fisso in te il nostro cuore, perseveriamo nella vita evangelica e nel fervore apostolico. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### PRIMA LETTURA

*Non conformatevi a questo mondo.*

Il cristiano è chiamato a cercare Dio in tutte le cose, e ad aiutare i fratelli a cercarlo e a scoprirlo. Per raggiungere questi fini ognuno deve mettere a frutto i doni che il Signore gli ha concesso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani **12, 1-8**

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi : non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (*Sal* 1, 1-2. 3. 4. 6)

Due sono le vie che si presentano all'uomo : quella della luce e quella delle tenebre, quella della verità e quella dell'errore. L'uomo dimostra di avere scelto la retta via quando si dona tutto alla ricerca della luce e della verità del Signore.

#### **R. Beato l'uomo che spera nel Signore.**

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,  
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte. **R.**

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene. **R.**

Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;  
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina. **R.**

### CANTO AL VANGELO (*Gv* 8, 31b-32)

Alleluia, alleluia.

Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;  
conoscerete la verità e la verità vi farà liberi, dice il Signore.

Alleluia.

### VANGELO

*Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me.*

Nel bambino si esprimono simbolicamente la debolezza fisica e la piccolezza spirituale. Il cristiano gli rassomiglia in

entrambe queste cose : nel suo amare chi è debole e fragile, e ancor più nello scoprirsi lui stesso fragile, cioè bisognoso di Dio. Dio si manifesta a chi sente così di se stesso.

Dal vangelo secondo Marco **9, 34-37**

In quel tempo i discepoli per la via avevano discusso tra loro per la strada chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, Gesù chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

#### **SULLE OFFERTE**

Volgi benigno lo sguardo, o Signore, al dono che riverenti ti offriamo nella memoria del beato Giovannangelo: e concedi a noi tuoi servi di rimanere saldi nella verità della fede e splendenti per la purezza del cuore. Per Cristo nostro Signore.

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 34 [33], 9)**

Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

**Oppure (Mt 18, 3):**

Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini,  
non entrerete nel regno dei cieli.

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Celebrando la memoria del beato Giovannangelo, ti preghiamo, Signore Dio nostro: per la forza di questo sacramento, fa' che sappiamo costantemente unire l'attività apostolica alla contemplazione delle cose celesti. Per Cristo nostro Signore.